

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

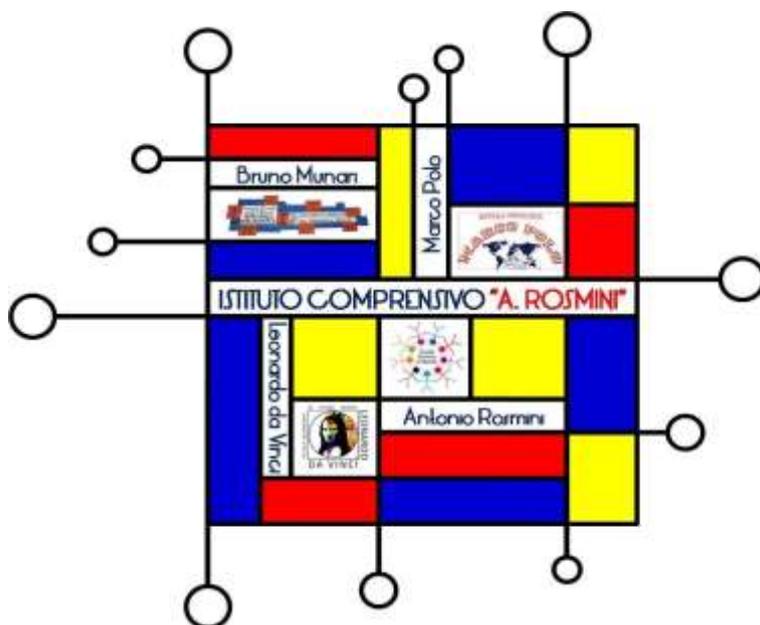
pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022



Via Diaz,44 - 20021 Bollate (MI)
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885
Codice meccanografico MIIC8ED00Q
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it
segreteria@icrossmini.gov.it
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it
Sito : www.icrossmini.gov.it

P.T.O.F

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dal comma 14 della legge 107/2015 che ha modificato il Piano dell'Offerta Formativa (POF), istituito dal DPR. 275/99, è il documento con cui ogni scuola comunica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

E' elaborato in base all'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico, alle esigenze espresse dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Esso declina quanto disposto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, dando pieno adempimento all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n° 59. In quanto tale, è un documento dinamico che viene aggiornato annualmente, adeguandosi ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio.

Il PTOF viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola ed è verificato in itinere attraverso un piano di autoanalisi interna.

Il Piano, nella sua fase di attuazione, si caratterizza in termini di:

Comunicabilità : perché utilizza un linguaggio semplice, facilmente comprensibile, per garantire la massima informazione all'utenza;

Fattibilità : perché indica con chiarezza i percorsi che la scuola intende intraprendere, per garantire ad ogni alunno l'opportunità di sviluppare le proprie capacità al fine di conseguire il successo formativo;

Flessibilità : perché può essere aggiornato e integrato, se necessario, anche nel corso dell'anno in relazione ai contributi che possono provenire dalle Agenzie che operano sul territorio;

Progettualità : perché esplicita l'intenzionalità formativa della scuola, predisponendo scelte culturali ed organizzative;

Valutabilità: perché prevede strumenti di monitoraggio e autovalutazione finalizzati a predisporre soluzioni migliorative.



LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La scuola è una comunità educante che fornisce le chiavi per imparare ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita.

Mission irrinunciabile dell'Istituto "ANTONIO ROSMINI" è favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto progetta interventi didattico-educativi, assumendo la continuità come valore irrinunciabile per conferire interezza e unicità al percorso di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi, delle differenze e dell'identità di ciascuno

L'Istituto pertanto si impegna a promuovere:

"LO STARE BENE A SCUOLA"

La conoscenza di sé, il rafforzamento dell'autostima, le relazioni con gli adulti e tra pari

"LA FORMAZIONE DEL PENSIERO CRITICO E LA DISPONIBILITÀ ALL'INNOVAZIONE"

Apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze, con particolare attenzione all'utilizzo consapevole dei social network e dei media.

“LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA”

Comprendere la funzione delle regole e dei ruoli; assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita; riconoscere l'importanza di un quadro di valori e di comportamenti coerenti con essa; riconoscere il valore delle discipline come punti di vista sulla realtà e strumenti di interpretazione del mondo.

“IL SUCCESSO FORMATIVO E LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA”

Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ciascun alunno attraverso la valorizzazione delle diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise come dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e segnatamente:

- i progetti di recupero e potenziamento dell'Offerta Formativa;
- l'approccio metodologico di tipo attivo, valorizzando una didattica laboratoriale e per competenze;
- le iniziative volte all'orientamento;
- il dialogo educativo con la famiglia, prima agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo;
- la collaborazione con altre agenzie educative, associazioni ed enti territoriali;
- il miglioramento delle competenze professionali dei docenti attraverso la formazione e la valorizzazione delle risorse interne.

L'impegno comune è quello di costruire una scuola aperta, operosa, non autoreferenziale, allegra, attenta al bisogno educativo e formativo degli alunni, che sceglie i progetti su cui impegnarsi sugli effettivi bisogni degli alunni, progetti che riguardano tutti, che includono e non escludono in cui sperimentare la bellezza di lavorare insieme, una scuola che dialoga con le famiglie e le coinvolge, una scuola moderna che interpreta i tempi e si fa guida per le nuove generazioni.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEI PLESSI

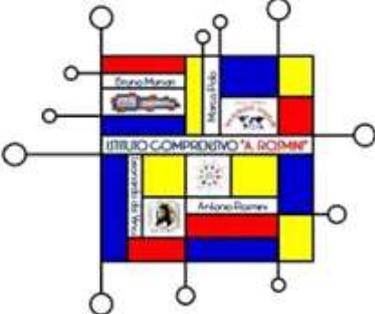
L'Istituto Comprensivo "Antonio ROSMINI" è stato costituito il 1 settembre 2012, per effetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Comune di Bollate.

Esso comprende, al suo interno, tutti e tre gli ordini di Istruzione del Primo Ciclo: una Scuola dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado.

Nella nuova istituzione scolastica sono confluite le risorse professionali e strutturali, la progettualità dei vari ordini di scuola.

In dettaglio, l'Istituto Comprensivo è costituito da:

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	INDIRIZZO
	<p>Infanzia Bruno MUNARI</p> 	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI Via Galimberti, 12 20021 - Ospiate di Bollate (MI) Tel. 02. 33300949 Referente: docente Luisa Castelli</p>
	<p>Primaria Marco POLO</p> 	<p>SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO Via Galimberti, 14 20021 - Ospiate di Bollate (MI) Tel. 02. 38302022 Referente: docente Sabrina De Rinaldis</p>
	<p>Primaria Antonio ROSMINI</p> 	<p>SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI Via Diaz, 44 20021 - Bollate (MI) Tel. 02. 33300712 Referente: docente Alda Amadini</p>

 <p>Secondaria di primo grado</p>	<p>Leonardo DA VINCI</p> 	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEONARDO DA VINCI Via Fratellanza, 13 20021 - Bollate (MI) Tel. 02.3502812 - Fax 02.33300418 Referente: Mattia Capasso</p>
<p>Sede AMMINISTRATIVA e della DIRIGENZA</p> 	<p>SEDE AMMINISTRATIVA E DELLA PRESIDENZA</p> <p>Via Diaz, 44 – 20021 Bollate (MI) c/o Scuola Primaria Statale “Antonio Rosmini” tel 02. 33300712 fax 02 350 6885 E-mail: segreteria@icrossmini.gov.it presidenza@icrossmini.gov.it</p> <p>Dirigente Scolastico Dott.re Salvatore Biondo</p> <p>ORARIO DI APERTURA</p> <p>dal Lunedì al Venerdì 8:45-10:45 Martedì e Giovedì 15:30-17:30</p> <p>L’apertura pomeridiana non si effettua nei periodi di sospensione delle lezioni</p> <p>Luglio e Agosto solo orario antimeridiano</p>	

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola è aperta cinque giorni a settimana dalle ore 8.00 alle ore 16.00; dopo le ore 16.00, e non oltre le 17.30, l’Amministrazione comunale offre un post-scuola a pagamento; l’iscrizione a tale servizio avviene presso l’Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

INGRESSO: Accoglienza e gioco	8.00-9:00
Routine e attività organizzate in sezione	9:00-10:30
Attività in piccolo gruppo o laboratori	10:30-11:45
Pranzo	11:45-13:00
Gioco libero	13:00-14:00
Attività organizzate in sezione	14:00-15:30
Riordino e uscita	15:30-15:45
USCITA	15:45-16:00

SCUOLE PRIMARIE

OPZIONE N. 1: TEMPO SCUOLA CON 40 ORE SETTIMANALI (CON 5 POMERIGGI): le lezioni si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì** secondo la seguente scansione oraria:

	ROSMINI	M. POLO
INGRESSO	8:35-8:40	8:25-8:30
Lezioni	8:40-12:40	8:30-12:30
Mensa e post mensa	12:40-14:10	12:30-14:30
Lezioni	14:10-16:40	14:30-16:30
USCITA	16:40	16:30

OPZIONE N. 2: TEMPO SCUOLA CON 27,30 ORE SETTIMANALI (CON DUE RIENTRI POMERIDIANI per il solo plesso Rosmini): le lezioni si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì** secondo la seguente scansione oraria:

	Orario antimeridiano
INGRESSO	8:35-8:40
Lezioni del mattino (e uscita)	8:40-13:10
Mensa	13:10-14:10
Rientri Pomeridiani	14:10-16:40
USCITA	16:40

Inoltre, per coloro che ne fanno richiesta, sono previsti il servizio **pre-scuola** (dalle ore 7.30 alle ore 8.40) e **post-scuola** (dalle ore 16.40 alle ore 18.00).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA CON 30 ORE SETTIMANALI

Le lezioni curriculari obbligatorie della Scuola Secondaria di primo grado si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì** ("settimana corta" con il sabato libero), **dalle ore 8.00 alle ore 14.00**; quindi, sono previste **sei ore di lezione al giorno con due intervalli**:

INGRESSO	07.55 - 08.00
1ª ORA	08.00 - 09.00
2ª ORA	09.00 - 09.55
INTERVALLO	09.55 - 10.05
3ª ORA	10.05 - 11.00
4ª ORA	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.05
5ª ORA	12.05 - 13.00
6ª ORA	13.00 - 14.00

SPAZI E STRUTTURE

Tutte le scuole sono prive di barriere architettoniche

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si estende su di un unico piano ed è così composta:

- ingresso e bidelleria;
- quattro sezioni
- giardino con giochi strutturati;
- un salone centrale e due saloncini laterali per le attività motorie;
- tre laboratori per attività grafiche /pittoriche /manipolative
- un'aula insegnanti;
- un locale adibito alla distribuzione del cibo;

SCUOLE PRIMARIE

Gli alunni delle due scuole primarie possono muoversi in spazi adeguati alle diverse necessità della vita scolastica.

STRUTTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA ROSMINI

- aula multimediale dotata di 25 postazioni collegate a internet, oltre a un PC collegato al videoproiettore;
- biblioteca magistrale e degli alunni
- laboratorio di pittura e manipolazione
- 5 ampi atri per attività ludiche e ricreative dotati di impianto Wi-Fi;
- palestra attrezzata;
- laboratorio per alunni con B.E.S.;
- laboratorio di musica attrezzato di strumentario ritmico, impianto, pianoforte digitale, tastiera portatile;
- laboratorio psicomotricità;
- serra agraria;
- 24 aule didattiche: dotate di LIM;
- uffici di Direzione e Segreteria;
- locali mensa

STRUTTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO

- 10 aule, dotate di L.I.M.;
- Due ampi atri (uno per piano) con giochi a pavimento e scaffali con giochi in scatola a disposizione delle classi. L'atrio al primo piano è dotato di un videoproiettore a plafone;
- laboratorio di arte;
- "laboratorio mobile" di musica attrezzato di strumentario ritmico, impianto, pianoforte, tastiera portatile;
- aula multimediale attrezzata con n°21 PC
- aula per alunni con B.E.S con materiale specialistico
- biblioteca comunale fornita di più di 3000 libri di generi diversi, che gli alunni possono chiedere in prestito;
- locale mensa;

- Palestra attrezzata;
- Giardino attrezzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STRUTTURE DELLA SCUOLA SECONDARIA "LEONARDO DA VINCI"

La Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci", articolata su due piani fuori terra e un piano seminterrato, dispone dei seguenti spazi e dotazioni:

- aule didattiche, dotate di P.C. e L.I.M.;
- aule per alunni con B.E.S. e per Alternativa all'I.R.C.;
- laboratorio attrezzato di "Scienze";
- laboratorio attrezzato di "Arte e immagine";
- laboratorio digitale di "Musica";
- laboratorio informatico, dotato di postazioni P.C. e videoproiettore;
- laboratorio linguistico;
- aula multimediale, con L.I.M.;
- aula video,
- Biblioteca, dotata di testi scolastici, testi di supporto alla didattica e oltre 1000 libri di narrativa disponibili al prestito per gli studenti;
- spazio per il ricevimento antimeridiano dei genitori degli alunni;
- sala professori,
- spazi per manifestazioni ed eventi
- aula polifunzionale per riunioni, incontri e rappresentazioni teatrali;
- palestra attrezzata;
- ampio cortile esterno, tra palestra e plesso principale, utilizzabile per attività didattiche all'aperto;

OBIETTIVI STRATEGICI

Nel rispetto della normativa di riferimento, Linee guida, Indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi in conformità con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico approvato dal Collegio dei Docenti:

- **Educare alla convivenza democratica** nel rispetto delle regole comuni, promuovendo la collaborazione, la cooperazione, l'incontro, il confronto e la discussione, la solidarietà;
- **Educare all'accoglienza e al rispetto della diversità** intesa come valore positivo
- **Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.**
- **Potenziare l'inclusione** degli studenti DVA, con BES e stranieri promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.
- **Consolidare la continuità** tra gli ordini di scuola presenti, attraverso la definizione di un curriculum verticale, l'ideazione di attività di raccordo e gemellaggio tra i diversi ordini di scuola,
- **Promuovere il successo formativo attraverso modalità didattiche innovative** (programmazione per competenze, utilizzo delle nuove tecnologie) attraverso una formazione apposita del personale docente;

- **Costruire e conservare una memoria storica delle buone pratiche e delle esperienze presenti nell'IC.**

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Valutazioni omogenee negli ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione strumenti di analisi valutativa - Analisi degli esiti valutativi interni - Analisi degli esiti valutativi prove nazionali
Competenze chiave europee	Definire un curriculum di istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione diffusa del curriculum di italiano e matematica realizzato - Definizione del curriculum di inglese - Declinazione degli item della certificazione delle competenze

OBIETTIVI DI PROCESSO

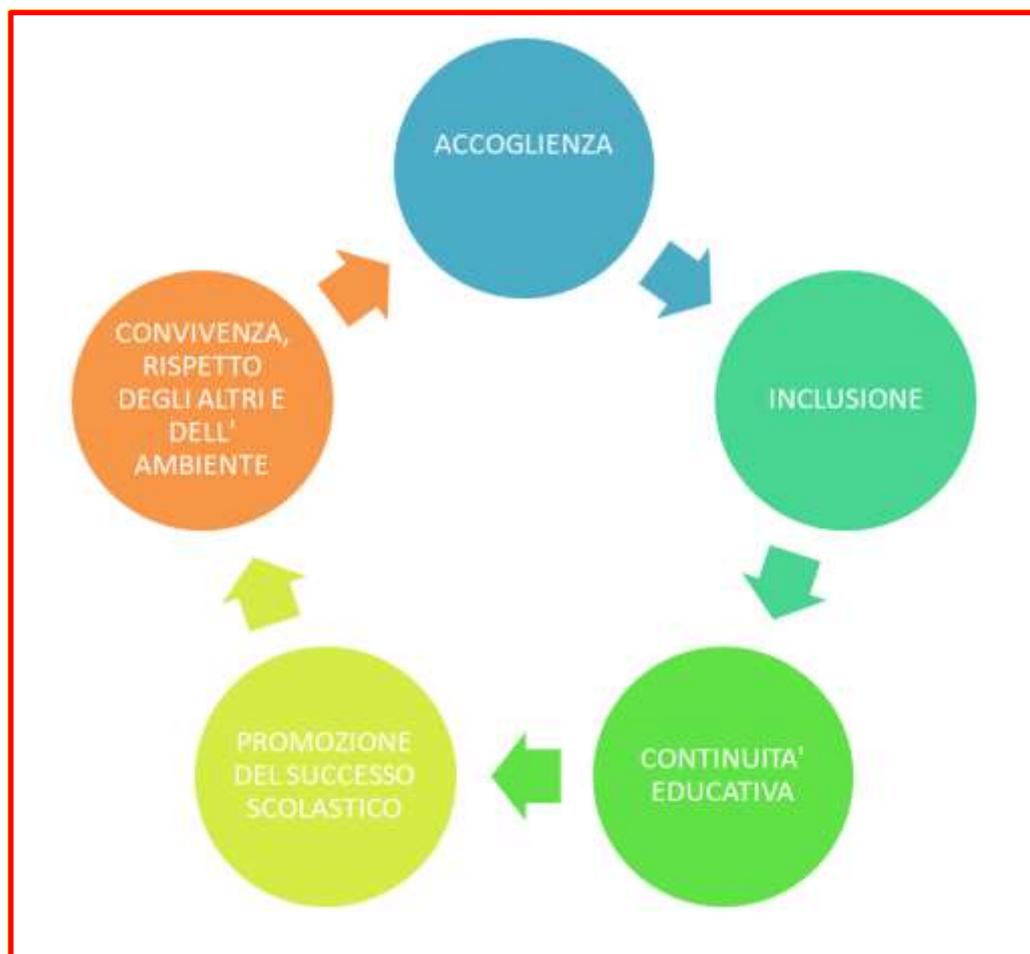
Gli obiettivi di processo da sviluppare per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate nel RAV sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e le soluzioni organizzative.

PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Curricolo, progettazione, valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di: <ul style="list-style-type: none"> ● un curriculum verticale organico e completo; ● prove comuni strutturate e rubriche di valutazione; ● Implementazione del sistema di valutazione previsto dal D.P.R. n. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici

	che su altri aspetti del rapporto di autovalutazione
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo; - Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione all'inserimento degli alunni di nuova iscrizione nelle classi. - Individuazione delle difficoltà presenti negli alunni ed elaborazione di percorsi specifici - Progettazione di attività per: <ul style="list-style-type: none"> ● star bene a scuola; ● recuperare competenze; ● valorizzare eccellenze
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di azioni di continuità tra un ordine scolastico e l'altro - Miglioramento dei documenti di passaggio - Attuazione di percorsi didattici trasversali comuni ai tre ordini di Scuola. - Creazione di un patrimonio di documentazione, utile per ogni ordine. - Elaborazione di un sistema di monitoraggio del percorso degli alunni: <ul style="list-style-type: none"> - all'interno del primo ciclo; - nel passaggio da una scuola all'altra.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale sulle tematiche della valutazione e/o della continuità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle famiglie - Sviluppo di azioni di collaborazione con il territorio - Miglioramento della comunicazione anche attraverso il potenziamento dell'area di informazione del sito web.

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica, interna all'istituto, di condivisione, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per il raggiungimento delle priorità individuate, con significative ricadute positive sulle famiglie.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI



Tenendo conto delle risorse del personale docente e non docente e delle risorse finanziarie, l'Istituto intende perseguire le priorità indicate attraverso una serie di progetti e attività che i docenti hanno individuato come attuabili, sostenibili e valide. Tutti i progetti, le attività, iniziative sono inserite in un piano organizzativo e si avvalgono, per la loro realizzazione efficace di un piano di formazione riservato a tutto il personale scolastico, presente nei diversi plessi di cui è composto il nostro Istituto.

ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza nasce dal desiderio di offrire un'opportunità educativa ai bambini/ragazzi nuovi iscritti e alle loro famiglie.

L'ambientazione e l'accoglienza, rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra la scuola e la famiglia; la progettazione e l'attuazione attenta di questa fase sono essenziali per facilitare un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo ambiente, la costruzione di nuove relazioni e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Nei diversi ordini di scuola, l'accoglienza si caratterizza come segue:

- ❖ Modalità di accoglienza unitaria e corale dei nuovi alunni iscritti, nel primo giorno di scuola, con uno specifico canovaccio di accoglienza alla presenza delle famiglie degli alunni, con sfondo integratore ed azioni di tipo fantastico, canti e intermezzi musicali.
- ❖ Orario ridotto nei primi giorni di scuola per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica, con la contemporaneità di tutti i docenti, per l'osservazione diretta dei singoli alunni e delle dinamiche dei gruppi classe.
- ❖ Attività comuni di plesso e attività diversificate all'interno delle classi per la socializzazione e la costruzione del clima di classe,
- ❖ Uscita didattica dell'accoglienza per la scuola primaria e la scuola secondaria

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

"A COSA SERVE?"



Link al: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

INCLUSIONE

Premessa

L'Integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale è realizzata attraverso percorsi personalizzati in stretta relazione tra famiglia, scuola e territorio.

L'inclusione scolastica si realizza attraverso l'uso di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e costituisce un impegno di tutte le componenti della comunità scolastica chiamate, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, ad assicurare il successo formativo degli studenti promuovendo la partecipazione della famiglia.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Direttiva Ministeriale 6 marzo 2013 Indicazioni operative

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana nel perseguire la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione di disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Disabilità
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Documenti

Strumenti privilegiati per garantire una piena inclusione scolastica sono i seguenti documenti:

- il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni DVA in possesso di certificazione per il sostegno (L.104/92 e Dlgs 66/2017). L'istituto accoglie gli alunni con disabilità, organizzando attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e ATA. [Link PEI](#)
- il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con certificazione DSA (L.170/2010 e DM 5669/2011) . Il Team/Consiglio deve stilare un PDP nel quale saranno contenute le seguenti voci: tipologia del disturbo, attività didattiche individualizzate, attività didattiche personalizzate, strumenti compensativi utilizzati, misure dispensative adottate e forme di verifica e valutazione. Per le classi prime e seconde della scuola primaria è prevista la somministrazione di prove per l'individuazione precoce di bambini con possibili difficoltà di lettura/scrittura, i quali saranno poi inviati nei centri specializzati per ulteriori accertamenti;

- il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 e non sono certificati DSA. Possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010. Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc. Il Consiglio di classe/Team docente, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno, predispone gli interventi di inclusione prevedendo misure compensative e dispensative, nonché strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Il PDP BES ha carattere di temporaneità, si configura come un progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

I sopra citati documenti vengono redatti e condivisi da tutti i docenti appartenenti al Consiglio di classe/Team docenti e firmati dal Dirigente scolastico, dai docenti, dalla famiglia e, se possibile, dagli specialisti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il G.L.I. del nostro Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori degli enti locali predisposti, una piena inclusione degli alunni con BES.

E' formato da:

- Dirigente scolastico
- Docenti con assegnazione di funzione Strumentale per il successo formativo
- Docenti di sostegno
- Docenti coordinatori dei tre ordini di scuola
- Genitori dei tre ordini di scuola
- Rappresentati di Enti, Associazioni
- Referenti dell'UONPIA territoriale.

Compiti del GLI:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie da poter attuare
- Elaborazione proposta Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Segnalazione della necessità di assistenza specialistica agli Enti locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività docente.

Il GLI ha quindi l'obiettivo di favorire i processi d'inclusione, la piena integrazione del gruppo-classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni, ma in particolare per coloro che si trovano a vivere una condizione di disagio.

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Laboratori e attività per ordine di scuola

Le attività laboratoriali risultano fondamentali per promuovere il successo formativo e rafforzare l'integrazione degli alunni con BES. Durante il corso dell'anno sono attivi laboratori di diverso genere in tutti i plessi appartenenti all'IC.

Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• I bambini della scuola dell'infanzia svolgono ogni giorno attività laboratoriali finalizzate al potenziamento e sviluppo delle loro abilità.
Primaria	<p>Progetto "FANTASTICAULA"</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività didattica laboratoriale• <i>I laboratori sono rivolti ai bambini di tutte classi con particolare attenzione ai bambini DVA.</i>• Condivisione di materiale didattico - documentazione
Secondaria	<p>Progetto "FANTASTICAULA"</p> <ul style="list-style-type: none">• Creazione di manufatti <p>Il progetto è rivolto a tutte le classi in presenza di alunni DVA e mira a favorire lo sviluppo delle capacità di coordinamento occhio - manuali, nonché quello delle abilità motorio -prassiche.</p>

[Link scheda progetto Fantasticaula](#)

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ' E RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

- Promuovere lo scambio delle informazioni e della documentazione significativa tra i diversi ordini di scuola.
- Saper gestire le emozioni che provocano i cambiamenti e creare aspettative positive verso l'ingresso al nuovo ordine di scuola.
- Garantire agli alunni migliori possibilità di integrazione e benessere nel percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e il loro successo scolastico e formativo.
- Orientare gli alunni, con particolare attenzione per le classi terze della scuola secondaria di I grado, con incontri informativi e visite, secondo il protocollo d'intesa con altri ordini di scuola.

a) *Continuità educativo – didattica*

Con tale termine si intendono tutte le attività aventi lo scopo di garantire una indispensabile omogeneità nelle scelte metodologiche ed educative tra i diversi ordini di scuola.

In tale ambito si collocano tutte le iniziative per il passaggio delle informazioni riguardanti i singoli alunni ed il sistema scolastico di provenienza, nonché la definizione di un curriculum unitario e continuo con particolare riferimento ai traguardi formativi minimi in uscita dalla scuola dell'infanzia e ai prerequisiti di accesso alla scuola primaria e alla scuola secondaria.

- ✓ Curriculum verticale di Istituto con particolare riferimento agli obiettivi essenziali delle annualità ponte
- ✓ Griglie per l'elaborazione dei profili degli alunni, anche di quelli provenienti da fuori bacino d'utenza.
- ✓ Incontri tra i docenti di diversi ordini di scuola per lo scambio delle informazioni riguardanti i singoli alunni
- ✓ Progetto Ponte destinato agli alunni diversamente abili o con particolari difficoltà di integrazione e/o apprendimento da coordinare con le specifiche commissioni di lavoro e/o con docenti appositamente incaricati.
- ✓ Formazione delle classi prime, a partire da criteri predefiniti allo scopo di formare classi equilibrate, omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.
- ✓ Momenti di incontro e di verifica tra docenti dell'IC dopo l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola

b) *Raccordo educativo – didattico*

Con tale termine si intendono tutte le iniziative e le esperienze finalizzate a facilitare agli alunni la conoscenza e la familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico di prossimo inserimento. Tale processo coinvolgerà con iniziative comuni gli alunni e i docenti di entrambi gli ordini di scuola (in uscita e in entrata), l'anno precedente l'inserimento nel nuovo ambiente di accoglienza.

PER GLI ALUNNI:

- a) Attività formative che consentano ai bambini di esprimere, rappresentare e concettualizzare i vissuti, le emozioni e le aspettative connesse all'imminente cambio di scuola
- b) Incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola all'interno di attività didattiche e laboratoriali concordate e calendarizzate annualmente.
- c) Conoscenza delle strutture, dei luoghi, degli spazi fisici della scuola di nuova accoglienza.
- d) Partecipazione dei futuri alunni a feste, iniziative e manifestazioni, organizzate dalla scuola di prossima frequenza, da individuare nel corso dell'anno, per iniziativa di ciascun plesso scolastico.
- e) Attività di tutoraggio degli alunni più grandi a favore dei bambini delle future classi prime in ingresso.
- f) Diffusione di informazioni relative all'orientamento,
- g) Incontri con docenti/studenti delle Scuole Superiori
- h) Accesso ad uno sportello aperto agli studenti per colloqui informativi individuali per l'orientamento
- i) Microstages, da effettuare nella sede Leonardo da Vinci e/o presso gli Istituti superiori sulla base di progetti territoriali, di attività proposte dai CFP e ECPOP

PER LE FAMIGLIE:

scuola dell'Infanzia

- ✓ *Open day* dei vari plessi scolastici dell'I.C. per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e la visita alla scuola. (nel mese di gennaio)
- ✓ *"Merenda insieme"* progetto che offre un momento di accoglienza per i bambini e le loro famiglie (nel mese di maggio)
- ✓ *Colloqui conoscitivi* con le famiglie in entrata, a cura delle docenti della sezione di appartenenza (nel mese di giugno)

Scuola Primaria, Scuola Secondaria

- ✓ *Open day* dei vari plessi scolastici dell'I.C. per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa, la visita alla scuola e la partecipazione ad attività creative e laboratoriali.
- ✓ *Colloqui conoscitivi con le famiglie in entrata, a cura della Direzione*
- ✓ *Incontro di orientamento in entrata, a giugno, per le famiglie degli alunni neo-iscritti*

- ✓ *Assemblea di classe il primo giorno di scuola*
- ✓ *Colloqui conoscitivi con i docenti delle classi prime, nel primo periodo di frequenza*

Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado

- ✓ Diffusione di informazioni relative all'orientamento,
- ✓ Accesso ad uno sportello aperto alle famiglie per colloqui informativi individuali per l'orientamento
- ✓ Supporto per iscrizioni on-line scuole superiori in collaborazione con il personale di segreteria

LINK PROGETTO PONTE

CONVIVENZA, RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

Il progetto è integrato e multidimensionale.

Il progetto coinvolge, in continuità, tutti gli ordini di scuola e intende prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con il tessuto sociale.

Condizione imprescindibile è la finalità trasversale che coinvolge gli aspetti impliciti (stili, relazioni, linguaggi, partecipazione) ed espliciti (discipline, regolamentazioni, organizzazione) su cui la scuola si articola.

Il progetto si realizza mettendo in sinergia la scuola con le famiglie e le istituzioni, le associazioni, l'Asl, gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine e le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso e dentro la Scuola.

"IL MIO IO"

La conoscenza di sé

Compito della scuola è far emergere e valorizzare l'identità di ogni alunno nelle diverse fasi di sviluppo e di formazione poiché l'insegnante ha un ruolo fondamentale nella crescita dei suoi alunni e nella formazione della loro personalità

IO E GLI ALTRI

Il senso di appartenenza

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione, di promuovere quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria

IO PER GLI ALTRI FARE COMUNITA'

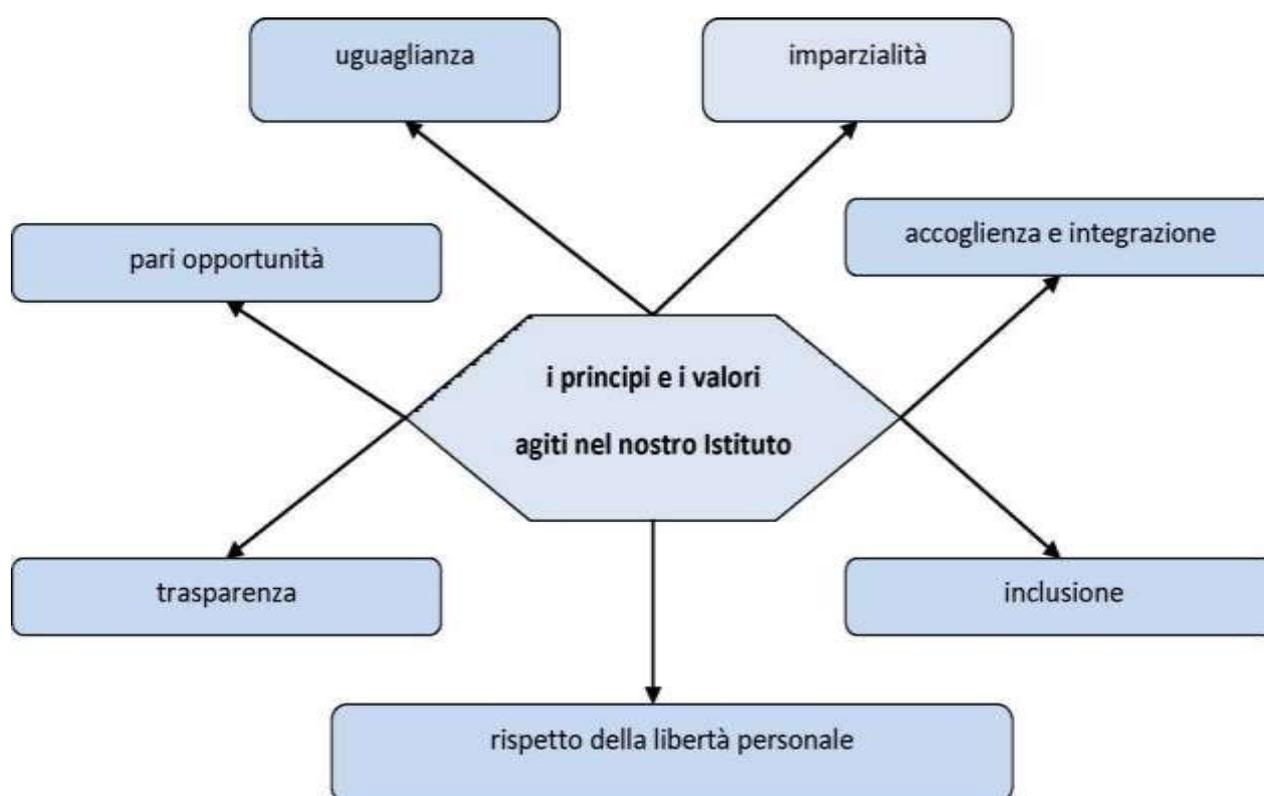
La scuola deve aiutare a generare un'etica di responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e nell'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

LE SCELTE CURRICOLARI

PRINCIPI E VALORI

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali e ribaditi dalla Carta dei Servizi. Gli insegnanti si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.



LE INDICAZIONI NAZIONALI (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società - una società caratterizzata dal cambiamento, dalla

discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze -, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che l'attuazione di un progetto realmente educativo presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum, elaborato per garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni di età un percorso formativo organico e completo, è stato redatto secondo le direttive:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum - settembre 2012

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – 18 dicembre 2006

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>

- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione – 23 febbraio 2017

http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2017/febbraio/NOTA_MIUR_20170223_prot2000

Esso descrive le esperienze didattiche che gradualmente consentiranno ai nostri alunni di raggiungere i risultati previsti sul piano delle competenze: contenuti, attività, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

“La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99) ”.

Il suo contenuto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il curriculum inoltre:

- rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative;
- offre l'opportunità di sviluppare un linguaggio comune ai tre ordini di scuola;
- permette alle famiglie di condividere il percorso educativo e didattico;
- consente agli Istituti del secondo ciclo di conoscere il percorso svolto dagli studenti e di programmare il proprio in continuità con quanto trattato negli anni precedenti.

Nella stesura gli insegnanti hanno:

- elaborato un curriculum essenziale, con lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base (documento dei Saggi fine anni '90);
- declinato gli obiettivi di apprendimento in termini operativi per ciascuna classe, disponendoli in un ordine progressivo di impegno crescente in rapporto all'età, ai ritmi e ai tempi di apprendimento;
- seguito il “profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” secondo le indicazioni nazionali del MIUR redatte nel 2012;
- rispettato i “traguardi per lo sviluppo delle competenze” definiti dal MIUR.

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola. Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- valutazione: intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento- apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- autovalutazione: intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento.

Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi - i DD.MM. n. 741 e n. 742, entrambi del 3 ottobre 2017 e la Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 - hanno introdotto novità rilevanti in tema di Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esami di Stato. Tenendo conto delle novità sopra esposte, il Collegio docenti si sta attivando per adeguare progressivamente i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, in coerenza con le novità introdotte dalla nuova normativa.

Nello specifico opererà per:

- a) definire i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b) esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- c) definire i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- d) stabilire, per la scuola secondaria di I° grado, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto la griglia di passaggio per la rilevazione delle competenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la documentazione del livello degli apprendimenti disciplinari raggiunti dai singoli alunni della Primaria e delle Secondaria di 1°, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Al fine di garantire, per questo processo, esiti sempre più equi e trasparenti, e in ottemperanza alle indicazioni di legge sulla valutazione, il documento di valutazione include:

- a) la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, espressa con un voto in decimi;
- b) il giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).
- c) per la scuola secondaria di 1° grado, l'esplicitazione della validità dell'anno scolastico.

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

Verrà utilizzato il modello nazionale di certificazione delle competenze redatto in sede di scrutinio finale al termine della scuola primaria e della scuola secondaria (soltanto per i candidati che hanno superato l'esame di Stato).

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di 1° grado, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di

posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER). L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto le prove effettuate.

La nuova valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal decreto legislativo n° 62 del 2017 affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedente. In particolare si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze. Si mette l'accento sull'importanza di una linea comune e condivisa a livello collegiale per quanto riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione. Si tratta, com'è evidente, di un sistema di valutazione che affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica della valutazione, alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa dichiarata nel P.T.O.F. e al Ministero dell'Istruzione, attraverso l'INVALSI, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

Nel nostro Istituto la valutazione è un progetto condiviso che si delinea nella progettazione dei Dipartimenti / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di classe / Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



La scuola deve quindi declinare consapevolmente indicatori e descrittori, ma anche darsi delle regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, i criteri e le modalità di verifica che la scuola si deve dare costituiscono nel loro insieme un modello operativo la cui funzione è quella di

fornire orientamenti agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione. Per questi motivi si è deciso di approntare un protocollo, affinché tutti i docenti si impegnino a valutare secondo le direttive stabilite dal Collegio dei Docenti. La valutazione degli alunni è affidata alla responsabilità dei docenti in una dimensione professionale sia individuale che collegiale. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Oggetto della valutazione sono:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche e indicati nella programmazione di ciascuna classe. Spetta al C.D. definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; ai docenti spetta l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento attuato da ciascun alunno. La valutazione quotidiana del lavoro dell'alunno infatti prevede sia l'assegnazione del voto sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

COMPORAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Rispetto delle regole	Raramente	<ul style="list-style-type: none"> ● Non sempre ● Se sollecitato 	In modo adeguato	Costantemente	In modo consapevole
Capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri	Si relaziona con adulti e compagni in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● Competitivo ● Conflittuale ● Impositivo ● Oppositivo 	Si relaziona con adulti e compagni in modo selettivo	Si relaziona con adulti e compagni in modo abbastanza corretto	Si relaziona con adulti e compagni in modo corretto	Si relaziona con adulti e compagni in modo collaborativo
Impegno	Dimostra impegno: <ul style="list-style-type: none"> ● discontinuo ● superficiale ● scarso 	Dimostra impegno essenziale	Dimostra impegno adeguato	Dimostra impegno costante	Dimostra impegno <ul style="list-style-type: none"> ● Assiduo ● proficuo
Capacità di lavorare in gruppo	Con difficoltà	Con qualche difficoltà	In maniera adeguata	Apportando il proprio contributo	Con disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà
Partecipazione alla vita scolastica	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● poco pertinente ● inadeguato 	L'alunno partecipa alla vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> ● se interessato ● se sollecitato ● in modo passivo 	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo adeguato	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo corretto	L'alunno partecipa alla vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> ● con interesse ● in modo costruttivo
Capacità di autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio	Lavora in modo <ul style="list-style-type: none"> ● Dispersivo ● Disordinato ● Guidato 	Lavora in modo <ul style="list-style-type: none"> ● Frettoloso ● Lento ● Meccanico 	Lavora in modo <ul style="list-style-type: none"> ● Adeguato 	Lavora in modo <ul style="list-style-type: none"> ● Autonomo ● Accurato 	Lavora in modo produttivo e riflessivo
Frequenza (solo per la scuola secondaria)	Sporadica	Saltuaria e discontinua	Abbastanza regolare	Regolare	Regolare e costante

Valutazione delle discipline –scuola secondaria

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Uso corretto, logico e organico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
9	Conoscenze ampie e approfondite. Uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
8	Conoscenze autonomamente applicate. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
7	Conoscenze discrete e pertinenti. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
6	Conoscenze essenziali. Presenza di lacune lievi.
5	Conoscenze superficiali. Presenza di lacune diffuse.
4	Conoscenze lacunose. Presenza di lacune gravi e diffuse.

PROGRESSI NEI LIVELLI FORMATIVI RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA	1Q	2Q
Eccellenti progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Notevoli progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Regolari progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alcuni progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progressi poco significativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA	1Q	2Q
Ricco e personalizzato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ampio e approfondito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbastanza completo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Adeguito, ma settoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In via di miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frammentario e superficiale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alquanto lacunoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA HA RAGGIUNTO COMPETENZE	1Q	2Q
OTTIME	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SIGNIFICATIVE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BUONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DISCRETE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SUFFICIENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARZIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INADEGUATE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

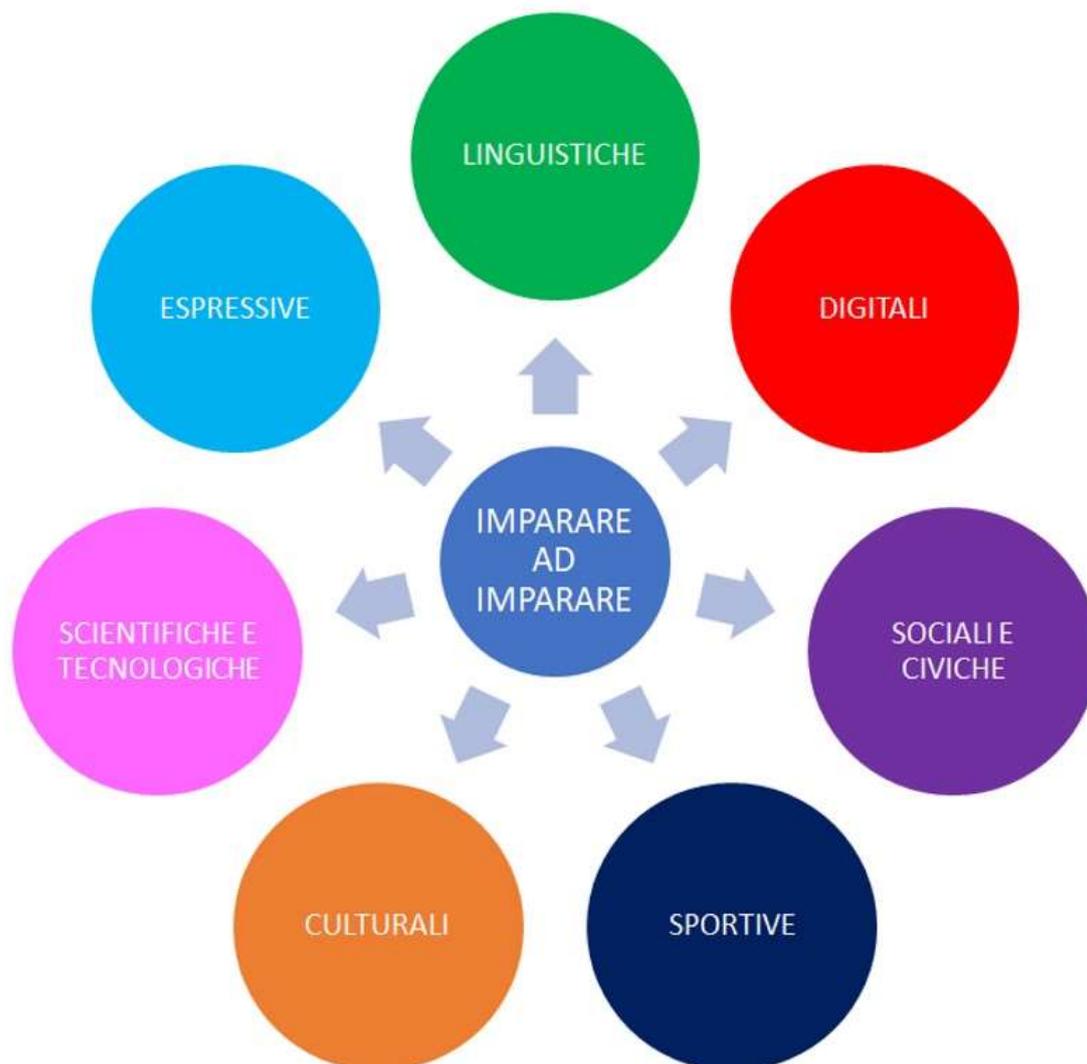
Valutazione delle discipline - scuola primaria (si terrà conto dell'esposizione a partire dalla classe terza)

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate.
8	Conoscenze autonomamente applicate.
7	Conoscenze discrete e pertinenti.
6	Conoscenze essenziali e/o superficiali.
5	Conoscenze lacunose.
Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Esposizione sicura.
7	Esposizione corretta.
6	Esposizione generica.
5	Esposizione incerta, incompleta, impropria.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LA NOSTRA PROGETTAZIONE

... VERSO LE COMPETENZE EUROPEE



LINK PROGETTI E MANIFESTAZIONI

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Lo scopo dei Viaggi d'istruzione e delle Visite guidate, parti integranti e sostanziali dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, è quello di potenziare e integrare le

conoscenze disciplinari curriculari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica. Pertanto la scelta del singolo luogo, meta della visita d'istruzione (Città, Museo, Parco, Azienda), è attuata sulla base di diversi fattori, quali: la finalità del Viaggio o della Visita; la fascia di età degli alunni; le conoscenze e le competenze; le motivazioni di cui sono portatori gli alunni interessati. A tal fine le proposte vengono formulate con molta attenzione e con la condivisione dei docenti delle classi/sezioni parallele dell'Istituzione scolastica, nonché tenendo presenti, non tanto e non solo le motivazioni turistiche, ma anche e soprattutto i fattori educativi presenti nella Programmazione di classe della fascia di età a cui si intende indirizzare la Visita.

Per tutti e tre gli ordini di scuola è possibile partecipare ad uscite sul territorio e ad eventi culturali che sopraggiungono in corso d'anno.

Numero uscite nell'a.sc.: tenuto conto che ogni classe ha specificità proprie, ciascun consiglio di intersezione, di interclasse e/o di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, stabilisce in accordo con i genitori, le Uscite da effettuare durante l'anno scolastico, definendo obiettivi educativi e/o didattici, distribuendole durante l'anno scolastico al fine di evitare che siano concentrate in un medesimo periodo.

Le USCITE nell'ambito del territorio comunale sono decise dagli Insegnanti e si possono effettuare, in qualsiasi momento della giornata scolastica. L'insegnante che le organizza deve informare il DS almeno un giorno lavorativo prima dell'uscita, precisando orari di uscita e rientro e l'eventuale uso di mezzi pubblici.

Finalità educative	Obiettivi didattici
<ul style="list-style-type: none"> • scoprire attraverso l'osservazione diretta la bellezza e il valore di ambienti naturali e trasformati dall'uomo; • rendersi consapevoli che essi sono un bene per tutti e che ognuno ha il compito di rispettarli; • sviluppare la capacità di attenzione, la responsabilità individuale e di gruppo in un contesto diverso da quello scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • approfondire tematiche relative a diverse discipline; • arricchire il lessico specifico (letterario, storico, geografico, artistico, scientifico); • riflettere sull'esperienza vissuta

AREE DEL POTENZIAMENTO

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

In relazione a quanto esposto, i sotto citati percorsi di potenziamento vengono elencati dal Collegio Docenti nel seguente ordine di preferenza:

- Area potenziamento laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;
- Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Area del potenziamento linguistico con particolare attenzione
 - alla definizione di percorsi personalizzati,
 - all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 1;
 - alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- Area del potenziamento scientifico attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
- Area del potenziamento artistico e musicale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Area del potenziamento motorio con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

[Scuola dell'infanzia](#)

[Scuola primaria](#)

[Scuola secondaria](#)

[Competenze](#)

L'Istituto Scolastico, inoltre, amplia la propria offerta educativa attraverso altre iniziative: attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

PROGETTI PON

Al fine di migliorare il sistema nel suo complesso, dando alla scuola la possibilità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dal governo nazionale, l'Istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

2015/16:

PON FESR - Avviso n° 9035 del 13/7/2015: **REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE LAN WLAN**

Data autorizzazione	Codice identificativo progetto	Azione	Sottoazione	Titolo progetto	Importo autorizzato
20/01/2016	10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-143	10.8.1	10.8.1.A1	ENTRIAMO NELLA RETE	€ 18.500,00

PON FESR - Avviso n° 12810 del 15/10/2015: **REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI**

Data autorizz.	Codice identificativo progetto	Azione	Sottoazione	Titolo progetto	Importo autorizzato
30/03/2016	10.8.1.A3-FESRPON-LO-2015-163	10.8.1	10.8.1.A3	IN CLASSE DIGITALMENTE	€ 22.000,00

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

IL SISTEMA SCUOLA: MAPPA DEI PROCESSI

"... Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi in questa prospettiva..."

(INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

"Pensare la scuola" e "vivere nella scuola" sono azioni sinergiche che ben descrivono la complessità del sistema scolastico costituito dalle interazioni di singoli elementi quali: risorse umane, risorse materiali e sistemi valoriali che richiedono una lettura globale e non una somma di semplici relazioni tra parti.

La Scuola è infatti un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il cui servizio pubblico diventa "valore pubblico", ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli **stakeholder** sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio.

La scuola è chiamata a interrogarsi e ad autovalutarsi sull'erogazione del proprio servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle sue finalità specifiche; ciò comporta un'attenta analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente.

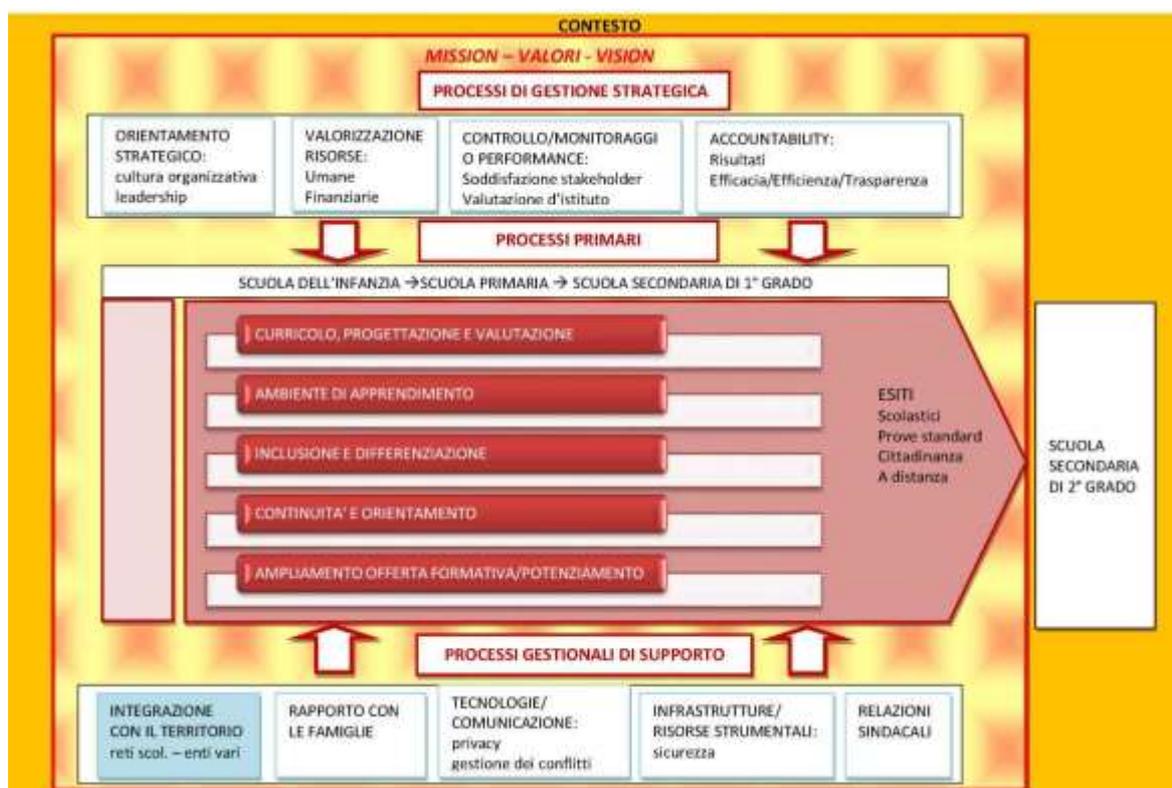
La mappa strategica dei processi, sotto riportata, rappresenta lo strumento utilizzato per visualizzare come l'Istituto Comprensivo intende raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Dall'analisi di tutte le attività realizzate nell'Istituzione scolastica, è stata disegnata la seguente mappa dei processi prendendo di riferimento la "Catena del valore" di M. Porter, che propone una suddivisione degli stessi in tre categorie:

- processi primari o chiave
- processi di supporto che erogano servizi a supporto dei processi primari
- processi di gestione strategica

Ogni singolo processo risulta un insieme di attività correlate o interagenti. Occorre quindi evidenziare successivamente gli obiettivi di processo, gli indicatori di performance, il responsabile del processo, gli input, gli output, le attività e la scansione temporale delle stesse. Per rispondere alle richieste provenienti dal Sistema Nazionale di Valutazione, sono stati considerati come processi primari, di supporto e di gestione strategica, i processi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) in modo che il loro monitoraggio e valutazione permettano di attivare periodicamente i controlli di gestione per l'aggiornamento continuo del

Piano di Miglioramento.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Staff di dirigenza

Fanno parte dello staff di dirigenza i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, i referenti di plesso e le funzioni strumentali, i referenti del piano di miglioramento e dell'autovalutazione di istituto.

Allo staff allargato afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i referenti delle commissioni e dei Dipartimenti.

Primo collaboratore (Collaboratore Vicario).

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento.
- Supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.
- Coordinamento delle attività e dei progetti in supporto ai referenti dei singoli plessi.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive.
- Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività aggiuntive e funzionali per le scuole primarie.
- Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;
- Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle

regole e dell'ambiente;

- Aggiornamento al Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi.
- coordinamento organizzativo in supporto all'ufficio di segreteria nella gestione degli orari dei docenti delle scuole primarie per la riorganizzazione del servizio in caso di sciopero.
- Accoglienza e tutoraggio dei docenti neo-arrivati;
- Collaborazione nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto.
- Collaborazione nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi.
- Segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e per il personale in servizio.
- Coordinamento dell'orario del personale docente e accertamenti del suo rispetto.
- Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni.

Secondo collaboratore

- Supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.
- Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività aggiuntive e funzionali per la scuola secondaria.
- Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;
- Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente;
- Aggiornamento al Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi.
- Coordinamento organizzativo in supporto all'ufficio di segreteria nella gestione degli orari dei docenti della scuola secondaria per la riorganizzazione del servizio in caso di sciopero.
- Accoglienza e tutoraggio dei docenti neo-arrivati;
- Collaborazione nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto.
- Collaborazione nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi.
- Segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e per il personale in servizio.
- Coordinamento dell'orario del personale docente e accertamenti del suo rispetto.
- Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni.

Collaboratori della Dirigenza e Docenti referenti di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente.

Referente di plesso infanzia

- Redazione dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- Organizzazione per il funzionamento del plesso;
- Collaborazione con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...);
- Coordinamento di iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Supporto al lavoro del D.S.
- Referente Mensa.

Referente di plesso primaria

- Redazione dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- Organizzazione per il funzionamento del plesso;
- Collaborazione con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Controllo della tempestiva ed accurata diffusione di informazioni ;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...);
- Coordinamento di iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Supporto al lavoro del D.S.
- Referente mensa.

Referente di plesso secondaria

- Revisione dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte.
- Organizzazione per il funzionamento del plesso.
- Collaborazione con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti.
- Controllo della tempestiva ed accurata diffusione di informazioni.
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...).
- Coordinamento di iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Supporto al lavoro del D.S..

Presidenti di Intersezione/Interclasse

Per il Consiglio di intersezione e i singoli Consigli di interclasse è istituita la figura del Presidente, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere (su delega del Dirigente scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione.
- Organizzare e coordinare le riunioni di programmazione.
- Condurre le riunioni di interclasse.

- Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti.
- Salvo diversa organizzazione, curare l'organizzazione di gite ed uscite didattiche, coordinandosi con gli Uffici di Segreteria.
- Curare la documentazione (programmazioni, piano gite, ecc.).
- Partecipare alle riunioni di staff di presidenza.
- Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti, sottoponendo al Dirigente scolastico eventuali questioni rilevanti;
- Accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento;

Coordinatori di classe

Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso.
- Verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato.
- Promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe.
- Predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe.
- Predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe.
- Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale di Classe e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- supportare ai fini della completezza e della coerenza documentale dei PDP per gli alunni DSA/BES il docente tutor incaricato della redazione e della consegna ai genitori;
- curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo ecc.) del Consiglio di Classe;
- Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaustivamente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite.
- Proporre il giudizio di comportamento in sede di scrutinio.
- Introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori.
- Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro.
- Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti /Interventi scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe.
- Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato.
- Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe.
- Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari.
- Tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici.
- Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche.
- Compilare su indicazione del Consiglio di classe le lettere di notifica (interventi individualizzati e di recupero), ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.

- Svolgere per le classi terze gli adempimenti volti all'ammissione degli alunni all'esame di Stato.
- Interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede.

Referenti di laboratorio

	LABORATORIO	B. MUNARI	MARCO POLO	ROSMINI	LEONARDI DA VINCI
1	LAB. INCLUSIONE				
2	MUSICALE				
3	ARTISTICO				
4	MOTORIO				
5	INFO/MULTIMEDIA				
6	LEARNING TOGETHER				
7	BIBLIOTECA				

Incarichi individuali

SICUREZZA	
REFERENTE LEGALITÀ	
REFERENTE BULLISMO	

Funzioni strumentali

Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa dall'a.s. 2018/2019 sono state individuate 4 aree di impegno per le funzioni strumentali.

Le FS sono pensate come funzioni di coordinamento dei lavori dei dipartimenti e delle commissioni operanti nell'area di riferimento, ai fini della coerenza dell'impianto complessivo e del costante monitoraggio delle azioni in atto.

L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è possibilmente triennale, salvo trattarsi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessano una determinata fascia di docenti.

FS n° 1 -> ELABORAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO E DEL PTOF

Coordinamento elaborazione del PTOF

- Raccolta di dati per la stesura, la revisione e le integrazioni del piano triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-2022.
- Raccolta del materiale delle altre funzioni da inserire nel PTOF per operare in continuità, piano di valutazione, piano gite e uscite didattiche, progetti didattici curricolari ed extracurricolari, piano aggiornamento, PAI.
- Predisposizione, diffusione e successiva acquisizione delle schede di progetto / attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel P.T.O.F.

Coordinamento e monitoraggio delle attività del Piano

- Predisposizione di modelli per la presentazione e il monitoraggio dei progetti: schema di sintesi, registro, schema di verifica
- Monitoraggio e valutazione delle attività e progetti del PTOF (in collaborazione con le altre funzioni strumentali)
- Produzione dei materiali per la valutazione finale.

Coordinamento della progettazione curricolare

- Coordinamento dei dipartimenti disciplinari per la stesura del curricolo verticale di istituto.
- Revisione e aggiornamento dei Curricoli.
- Coordinamento dell'elaborazione di prove comuni e standardizzate per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali.
- Supporto alla progettazione curricolare, fornendo strumenti e linee - guida
- Coordinamento e supporto per la progettazione e lo svolgimento di Unità di Apprendimento su compiti autentici
- Monitoraggio della messa in opera del Curricolo verticale di istituto
- Promozione della cultura della valutazione attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative

Coordinamento delle seguenti commissioni e/o gruppi di lavoro:

Commissione, dipartimento, gruppo di lavoro	Ambito di lavoro
Dipartimento verticalizzato Lingua Italiana	<ul style="list-style-type: none"> - COMPITI E PREROGATIVE DEI DIPARTIMENTI - I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
Dipartimento verticalizzato Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - I lavori vengono coordinati dal docente referente nominato dal D.S. - Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione della proposta di curricolo verticale d'Istituto
Dipartimento verticalizzato Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; - la costruzione di un archivio di verifiche; - indicazioni sulla scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;

Dipartimento verticalizzato Musica	<ul style="list-style-type: none"> - la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; - il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; - l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; - la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; - l'elaborazione e il coordinamento di Progetti di Istituto afferenti l'ambito
Dipartimento verticalizzato di Tecnologia	<p>Oltre a quanto indicato sopra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti innovazione digitale in linea con il PNSD, favorendo la partecipazione degli studenti - Proposte di formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - Ricerca di soluzioni innovative e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, a sostegno della didattica - Promozione di iniziative digitali per l'inclusione; - Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - Partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); - Gestione dotazioni informatiche e laboratori.
Dipartimento verticalizzato di Arte e Immagine	<p>Oltre ai compiti tipici dei dipartimenti verticali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei progetti di Istituto in ambito artistico - Proposte di gestione e miglioramento dei laboratori
Dipartimento verticalizzato di Educazione Fisica	<p>Oltre ai compiti tipici dei dipartimenti verticali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei progetti di Istituto in ambito sportivo - Proposte di gestione e miglioramento delle dotazioni delle palestre
Dipartimenti di materia/disciplina della scuola secondaria	<p>In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico - metodologico, - programmare le attività di formazione/ aggiornamento in servizio, - comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, - programmare le attività extracurricolari. <p>Durante le riunioni di dipartimento, i docenti provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; - la costruzione di un archivio di verifiche; - indicazioni sulla scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; - il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; - l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; - l'elaborazione e il coordinamento di Progetti di Istituto afferenti

	<p>l'ambito</p> <ul style="list-style-type: none"> - discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, - definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, - individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. - l'elaborazione, aggiornamento e modalità di somministrazione delle prove comuni.
Interclassi parallele primaria e intersezione infanzia	<p>Oltre ai compiti di cui sopra</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e per agevolare i rapporti reciproci tra docenti e genitori. - danno il parere sulla scelta dei libri di testo e propongono attività da inserire nel PTOF, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. - Provvedono alla progettazione e alla realizzazione del coordinamento didattico - Procedono all'elaborazione, aggiornamento e modalità di somministrazione delle prove comuni.

Il referente del dipartimento, alla cui individuazione provvede democraticamente il dipartimento medesimo verticalizzato, ha il compito di:

1. presiedere le riunioni del Dipartimento di competenza e verificare la corretta verbalizzazione delle sedute;
2. trasmettere i verbali di cui ai punti precedenti, redatti in formato digitale, alla Funzione Strumentale di riferimento;
3. collaborare al monitoraggio intermedio e finale del Piano di Miglioramento, con trasmissione al Nucleo Interno di Valutazione di tutta la documentazione prodotta dal Dipartimento di appartenenza;
4. collaborare con il NIV Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto;
5. redigere relazioni finali del lavoro svolto;
6. documentare e pubblicizzare il lavoro svolto (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

FS n° 2 -> VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DI SISTEMA	
<p>Il compito consiste nell'effettuare sia una valutazione dell'azione educativo - didattica dell'Istituto sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</p> <p>Valutazione di sistema</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione del RAV e del PDM ● Coordinamento, monitoraggio e verifica del piano di miglioramento. ● Elaborazione degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali. ● Predisposizione di questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. ● Individuazione di aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi 	

- Proposte di revisione e aggiornamento del P.T.O.F., tenendo in considerazione priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento.

Valutazione degli apprendimenti

- Elaborazione del protocollo di valutazione di istituto: stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; fornire supporto per la predisposizione di strumenti didattici di valutazione (indicatori/descrittori per valutare prove, documento di valutazione, schede di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze chiave e delle competenze disciplinari).
- Monitorare la progettazione e l'andamento degli interventi di recupero e potenziamento.
- Coordinamento delle attività relative alla valutazione e all'analisi dei risultati degli apprendimenti e delle competenze (Prove comuni o situate, INVALSI; Protocollo valutazione; Progetto di potenziamento; Piano di miglioramento; Rilevazione, organizzazione e confronto dei risultati raggiunti dagli allievi: in ingresso, durante le prove concordate, al termine dei quadrimestri, agli esami; Certificazione delle competenze, ecc.),
- Revisione e messa a punto degli indicatori per la certificazione delle competenze.

Coordinamento delle seguenti commissioni e/o gruppi di lavoro:

Commissione, dipartimento, gruppo di lavoro	Ambito di lavoro
Nucleo di autovalutazione RAV	<ul style="list-style-type: none"> – Redazione, aggiornamento e pubblicazione RAV. – Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza: modulistica, analisi risposte, rapporto finale con grafici esplicativi per Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. – Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio. – Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti per la restituzione collegiale. – Monitoraggio degli esiti a distanza. – Promozione di iniziative di rendicontazione sociale
Referenti Piano di Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> – Redazione/aggiornamento del Piano di Miglioramento. – Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. – Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti d'Istituto: modulistica, analisi risposte, rapporto finale con grafici esplicativi per Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto
Coordinamento somministrazione prove INVALSI (Coordinatori di plesso)	<ul style="list-style-type: none"> – Verificare la correttezza dei dati inseriti a sistema e modificare eventuali incongruenze rilevate. – Divulgare del protocollo di somministrazione. – Predisporre e comunicare all'interno e all'esterno il calendario di somministrazione. – Predisporre e coordinare le modalità di correzione delle prove, di registrazione delle risposte su supporto elettronico e di trasmissione telematica. – Collaborare con l'eventuale osservatore esterno.

	<ul style="list-style-type: none"> - Richiedere e controllare gli eventuali strumenti compensativi. - Predisporre e coordinare le simulazioni di istituto. - Collaborare con la FS area 2 nella lettura dei dati e nella predisposizione di materiale didattico. - Presiedere riunioni informative con i genitori delle classi coinvolte.
Coordinamento somministrazione prove comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, aggiornamento e somministrazione prove comuni.
Commissione aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione sistematica dei bisogni formativi di tutto il personale dell'Istituto attraverso strumenti da predisporre ad hoc. - Promozione di iniziative di formazione sulla base di un piano di priorità deducibili dal Piano di Miglioramento. - Monitoraggio sistematico di risultati, esiti e ricadute attraverso strumenti qualitativi/quantitativi. - Revisione del piano triennale della formazione. - Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative di formazione/aggiornamento proposte da Enti formativi accreditati. - Monitoraggio in itinere e rilevazione del grado di soddisfazione dei docenti relativo ai corsi di formazione/aggiornamento organizzati dall'Istituto. - Mappatura delle competenze professionali dei docenti dell'Istituto. - Proposte al Dirigente di arricchimento di sussidi e strumenti utili ai fini dell'aggiornamento dei docenti. - Consultazione periodica di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali. - Compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ...). - Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, quando richiesto e necessario in relazione all'ambito d'impegno.

Il referente del dipartimento, alla cui individuazione provvede democraticamente il dipartimento medesimo verticalizzato, ha il compito di:

1. presiedere le riunioni del Dipartimento di competenza e verificare la corretta verbalizzazione delle sedute;
2. trasmettere i verbali di cui ai punti precedenti, redatti in formato digitale, alla Funzione Strumentale ovvero la loro raccolta nell'apposito spazio di cooperative working dedicato;
3. con riferimento, per le parti di competenza, al Piano di Miglioramento:
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'obiettivo di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" del RAV;
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'obiettivo di processo "Orientamento strategico e organizzazione della scuola" del RAV;
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento" del RAV;
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui agli obiettivi "Successo scolastico degli alunni" e "Confronto, continuità e collaborazione fra i vari ordini di scuola" del Piano di Miglioramento.
4. Collaborare al monitoraggio intermedio e finale del Piano di Miglioramento, con trasmissione al Nucleo Interno di Valutazione di tutta la documentazione prodotta dal

Dipartimento di appartenenza;

5. collaborare con il NIV Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto;
6. redigere relazioni finali del lavoro svolto;
7. documentare e pubblicizzare il lavoro svolto (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

FS n° 3 -> CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento nei vari ordini di scuola. ● Supporto ad alunni e famiglie per le scelte da effettuare. ● Organizzazione delle attività di continuità nelle classi ponte. ● Organizzazione delle attività di orientamento degli alunni in uscita verso le superiori. ● Verifica delle attività e delle iniziative (gemellaggio; incontri fra ordini di scuola diversi; gestione colloqui; elaborazione o revisione di protocolli e procedure,). <p>Coordinamento delle seguenti commissioni e/o gruppi di lavoro:</p>	
Commissione, dipartimento, gruppo di lavoro	Ambito di lavoro
Presentazione POF ai genitori e realizzazione Presentazione Open Day	<ul style="list-style-type: none"> – Presentazione POF Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria in occasione degli incontri con le famiglie dei futuri iscritti. – Realizzazione presentazione in ppt. offerta formativa. – Presentazione territoriale IC Rosmini
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione di attività di orientamento degli alunni in uscita verso le superiori – Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore. – Monitoraggio esiti del primo anno alle superiori degli alunni dell'Istituto – Elaborazione delle griglie per il Consiglio Orientativo e supporto ai docenti. – Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e delle associazioni professionali.

<p>Da tre a quattordici Continuità tra vari ordini di scuola.</p> <p>Organizzazione open day Scuola Aperta</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione Open Day e altre attività di orientamento in ingresso (gestione spazi, personale docente, attività, materiali ...) – Organizzazione di incontri tra gli alunni delle classi ponte per valorizzare esperienze vissute nel nuovo ambiente scolastico e favorire il passaggio fra i due ordini (Giornate dell'accoglienza). – Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità verticale Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria. – Colloqui tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per passaggio delle informazioni sugli allievi. – Raccolta delle informazioni sul profilo didattico - disciplinare degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, iscritti alla classe prima. – Raccolta delle informazioni sul profilo didattico - disciplinare degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria, iscritti alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado. – Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro (in collaborazione con F.S. autovalutazione). – Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro. – Istituire forme di comunicazione e di raccordo tra i settori interni e le scuole di provenienza degli alunni in ingresso. – Compilare le tabelle riassuntive predisposte ai fini della formazione delle classi prime.
<p>Commissione cooperative working</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Forme di pubblicizzazione/ informazione del PTOF. – Pubblicizzazione all'esterno delle attività degli alunni realizzate a scuola. – Comunicazione (mediante locandine, brochure, manifesti, articoli per la stampa, sito web) di avvenimenti, manifestazioni e attività realizzate dall'istituto. – Produzione di materiale documentario e informativo, utile alle attività pianificate. – Predisposizione/realizzazione grafica del diario Scolastico personalizzato; contatti con l'agenzia di stampa;

Tutte le commissioni/gruppi di lavoro, tramite i rispettivi referenti/responsabili in relazione all'incarico attribuito avranno inoltre cura di :

1. provvedere alla verbalizzazione delle sedute;
2. trasmettere i verbali di cui ai punti precedenti, redatti in formato digitale, alla Funzione Strumentale e ai collaboratori del Dirigente, ovvero la loro raccolta nell'apposito spazio di cooperative working dedicato;
3. con riferimento, per le parti di competenza, al Piano di Miglioramento:
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'obiettivo di processo "Continuità e orientamento" del RAV;
 - assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'obiettivo "Confronto, continuità e collaborazione fra i vari ordini di scuola" del Piano di Miglioramento;
4. collaborare al monitoraggio intermedio e finale del Piano di Miglioramento, con trasmissione al Nucleo Interno di Valutazione di tutta la documentazione prodotta dal settore di competenza;

5. collaborare con il NIV Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto;
6. redigere relazioni intermedie e finali del lavoro svolto;
7. documentare e pubblicizzare il lavoro svolto (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

FS n° 4 -> INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento attività di inclusione. ● Coordinamento dei progetti finalizzati a rimuovere il disagio e le difficoltà di apprendimento. ● Supporto docenti attraverso l'individuazione e la diffusione di metodologie innovative, strategie didattiche, strumenti. ● Cura documentazione. ● Organizzazione della progettualità relativa alla diversabilità e agli alunni con BES e DSA ● Rapporti con i servizi ASL e Centri accreditati. ● Predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni con diversabilità, BES e DSA ● Coordinamento dei servizi di sportello e di consulenza educativa e formazione ● Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione, BES, DSA e handicap ● Coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari di docenti di sostegno, educatori, volontari civili, esperti di vario genere ● Attività di Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo ● Accoglienza dei nuovi docenti e coordinamento del tutoraggio dei docenti neoimmessi, tirocinanti e supplenti. <p>Coordinamento delle seguenti commissioni e/o gruppi di lavoro:</p>	
Commissione, dipartimento, gruppo di lavoro	Ambito di lavoro
GLI	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; - Attività di coordinamento organizzativo e didattico, rivolta ai docenti di sostegno della Scuola Primaria, dell'Infanzia e Secondaria; - Organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni disabili; - Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; - Aggiornamento modulistica per la redazione del Piano Educativo Individualizzato; - Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., ecc.); - Organizzazione convocazione gruppi(H) di lavoro e GLI (2 incontri

Dipartimento Sostegno	<p>annuali).;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli insegnanti di sostegno nuova nomina. - Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica; - Coordinamento riunioni G.L.H.O.. - Rapporti con l'Ente Locale, A.S.L. e servizi sociali, operatori socio-sanitari, educatori, ecc.; - Rapporti scuola snodo. - Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica. - Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; - Supporto alle famiglie: consulenza e segnalazioni. - Costituzione ed aggiornamento periodico di un database con i dati di tutti gli alunni disabili; - Costituzione di un archivio strutturato di materiale didattico per gli alunni disabili; - Redazione e verifica PAI - Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria nelle sue varie articolazioni, quando richiesto e necessario.
Commissione BES	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES e predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà. - Coordinamento corsi di Formazione DSA e BES; - Screening: procedure per la somministrazione e il monitoraggio delle prove MT, PROVE ZERO e SPILLO finalizzate alla rilevazione precoce difficoltà di apprendimento. - Redazione e verifica PAI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati.
Commissione multiculturalità	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza stranieri e multiculturalità - Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per la riduzione del disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; - Promozione di attività di formazione relativa agli aspetti dell'Intercultura e multiculturalità. - Attuazione del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri. - Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. - Supporto all'organizzazione dei rapporti con le organizzazioni del territorio - Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. - Progettazione e realizzazione di percorsi e/o progetti didattici ed educativi connessi alle tematiche (legalità, alimentazione, salute, affettività), verifica e valutazione degli esiti. - Proposte di acquisto di materiali didattici specifici.
Gruppo di lavoro sul bullismo e il Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione...);

	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione - prevenzione per gli alunni, quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); - Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Supporto per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto - Patto di Corresponsabilità), atti e documenti (PTOF, PDM, RAV) in ordine alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
--	--

Commissione tutor Tutoraggio docenti neoimmessi	<ul style="list-style-type: none"> - attività di tutoraggio per i docenti in anno di prova ai sensi del D.M. n. 850 del 27/10/2015 e della nota M.I.U.R. prot. n. 36167 del 5/11/2015 (accoglienza, accompagnamento, tutoraggio, supervisione professionale, predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe, elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento); - presentazione, al Comitato per la valutazione dei docenti, delle risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola della docente neo-assunta (art. 13, D.M. 850 del 27/10/2015).
Tutoraggio docenti tirocinanti e supplenti	<p>Dal DM249/2010, Art. 11, comma 3. I tutor dei tirocinanti hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, - accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti; - monitorare lo svolgimento del tirocinio (controllo dello svolgimento del tirocinio, osservazione e analisi della pratica di insegnamento, del processo di professionalizzazione).

- Altre commissioni

Al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza in modo più articolato e completo, il C.d.D. costituisce annualmente, al suo interno, ulteriori Commissioni, designandone i membri e aggiornandone i percorsi.

Gruppi di progetto	
Sportello di consulenza psicopedagogica Protezione Civile L'arte a scuola Murales CuciniAmo e MangiAmo INsieme Educazione all'affettività e alla sessualità Campagna anti fumo Solidarietà Città dei bambini Misura x misura	L'occhio del pittore Teatro Insieme Progetto "ponte" Da tre a quattordici Attività ricreative Marcia dei Sempreverdi LibriAMOci Kangourou Scienze in piazza Learning Together Giornalino "Noi" FantasticAula

CRITERI E AZIONI

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- il monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'uso del registro elettronico;
- la collaborazione con il Territorio: Utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

1.1 IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti e sull'andamento delle iscrizioni degli ultimi tre anni scolastici; in linea teorica si prevede una sostanziale riconferma del numero attuale di classi e di docenti.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno è un dato fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno.

Posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali presenze previste dall'ordinamento – ITP, conversatori, ... – .

Scuola dell'Infanzia

Plesso: MIAA8ED01L "MUNARI"

Tipologia di Posto: AN COMUNE

	N. sezioni	N. Docenti
Orario normale (40 ore)	4	8
Orario ridotto	0	0

Riepilogo

Tipo Posto		Calcolati
AF	Comune	8

Scuola Primaria

Plesso: MIEE8ED02V - ROSMINI

N. classi	a tempo pieno	a tempo normale 27 ore
I	3	1
II	3	1

III	4	1
IV	4	1
V	4	1
Totale	18	5

Docenti assegnati			
	N.	Ore residue	Criterio
Classi a tempo pieno	33		(2 per classe senza compresenza)
Classi a modulo	6	25	(Ore previste per classi a modulo/22)
Totale	38		

Plesso: MIEE8ED01T - MARCO POLO

N. classi	a tempo pieno	a tempo normale 27 ore
I	2	
II	2	
III	2	
IV	2	
V	2	
Totale	10	

Fabbisogno Docenti			
	N.	ore residue	Criterio
Classi a tempo pieno	18		(2 per classe senza compresenza)
Classi a modulo	0		(Ore previste per classi a modulo/22)
Totale	18		

Riepilogo

Tipologia Posto	Posti Potenziamento	Posti Organico	Totale
AF - ORGANICO DI CIRCOLO	4	56	60
EH - SOST. MINORATI PSICOFISICI	0	8	8
IL - LINGUA INGLESE		1	1

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola: MIMM8ED01R - LEONARDO DA VINCI

Scuola Media		
N. Classi	a tempo prolungato	a tempo normale
I		5
II		4
III		5
Totale Classi		14

	Per tempo prolungato		Per tempo normale		Totale organico	
Classi di concorso	Posti	Ore residue	Posti	Ore residue	Posti	Ore residue
A001 - Arte e immagine			1	10	1	10
A022 - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia			7	14	7	14
A028 - Matematica e scienze			4	12	4	12
A030 - Musica			1	10	1	10
A049 - Sc. Mot. E sport.			1	10	1	10
A060 - Tecnologia			1	10	1	10
AA25 - Lingua (francese)			0	6	0	6
AB25 - Lingua (inglese)			2	6	2	6
AB25 - Lingua (spagnolo)			1	4	1	4

1.2 IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO

Fabbisogno di potenziamento

CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI ASSEGNATI
A049 - Sc. Mot. E sport.	1

Posti di sostegno

Sono riportati i dati in possesso per l'anno in corso, salvo la necessità di aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni degli

alunni disabili ed alle assegnazioni in organico di fatto.

Scuola dell'Infanzia

Tipologia di Posto: EH SOSTEGNO MINORATI PSICOFISICI

Plesso	N. alunni con disabilità frequentanti	Posti assegnati
MIAA8ED01L "MUNARI"	6	3

Scuola Primaria

Tipologia di Posto: EH SOSTEGNO MINORATI PSICOFISICI

Plesso	N. alunni con disabilità frequentanti	Posti assegnati
MIEE8ED02V - ROSMINI	28	15
MIEE8ED01T - MARCO POLO		

Scuola Secondaria di primo grado

Tipologia di Posto: EH SOSTEGNO MINORATI PSICOFISICI

Plesso	N. alunni con disabilità frequentanti	Posti assegnati
MIMM8ED01R - LEONARDO DA VINCI	23	12

1.3 IL FABBISOGNO DEI POSTI DI PERSONALE ATA

Il ruolo del personale amministrativo viene riconosciuto come fondamentale dall'Istituzione poiché indispensabile alla qualità del Servizio.

La progettualità e l'organizzazione del personale è finalizzata alla qualità del servizio attraverso la cooperazione e la responsabilità nel lavoro di ufficio e nelle relazioni con l'utenza che sono improntate a disponibilità e cortesia. L'articolazione dei servizi amministrativi e generali è stata predisposta prendendo in considerazione funzioni istituzionali che caratterizzano l'istituto e le specifiche esigenze prospettate nel piano

dell'offerta formativa.

Il Dirigente dei Servizi Amministrativi sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Nell'anno scolastico 2018/2019, i numeri sono i seguenti:

1 Dsga, 5 assistenti amministrativi, e 18 collaboratori scolastici.

Si ritiene che in ordine alle necessità di cui al piano di miglioramento, e a quanto compreso nel presente documento di programmazione triennale, sia necessario un aumento dell'organico. La presenza di ben 57 alunni con disabilità e le 3 sedi distaccate della scuola, comportano un aggravio di lavoro e di personale sia per i collaboratori scolastici, sia per gli assistenti amministrativi.

Plessi	Val.
Numero plessi	4
Alunni a Tempo Normale Scuola dell'Infanzia	100
Alunni a Tempo Normale Scuola Primaria	94
Alunni a Tempo Pieno Scuola Primaria	575
Alunni a Tempo Normale Scuola Secondaria di I Grado	295

Profili	Posti
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	5
Collaboratori Scolastici	18

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel corso del prossimo triennio l'Istituto intende avviare una vasta operazione di ammodernamento e rinnovamento delle dotazioni laboratoriali e strumentali con il coinvolgimento di Enti e genitori.

Obiettivi generali:

- Potenziare le dotazioni laboratoriali della Scuola
- Sostenere l'offerta formativa con strumenti tecnologici e laboratori aggiornati
- Sostenere l'innovazione didattica
- Rinnovare il parco delle attrezzature informatiche più obsolete
- Sostenere il piano di miglioramento dell'Istituto
- Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale

La forte progettualità implementata nel piano viene accompagnata da otto azioni di potenziamento degli spazi e delle infrastrutture di istituto: 4 sul versante tecnologico e 4 su quello espressivo e dell'accoglienza. Tali azioni condivise con le famiglie e gli stakeholder potranno essere occasione di un forte rilancio della responsabilità partecipativa e del senso di appartenenza di tutti ad una comunità educante in continua evoluzione.

Obiettivi tecnologici:

1. Potenziamento infrastrutture di rete LAN/WLAN - Connettività a banda larga
2. Strumenti didattici digitali nelle classi: diffusione Lavagne Interattive Multimediali
3. Realizzazione di ambienti multimediali per una didattica attiva-inclusiva
4. Realizzazione di ambienti didattici digitali: Spazi/ Laboratori Multimediali

Obiettivi per l'espressività e l'accoglienza:

5. Laboratori artistico espressivi
6. Laboratori Scientifici
7. Laboratori musicali
8. Spazi per l'accoglienza

La sostenibilità finanziaria del progetto deriva, oltre che dai trasferimenti dello Stato e degli Enti locali, dall'apporto delle famiglie attraverso il contributo volontario e altre forme di finanziamento dei progetti attivati mediante iniziative sviluppate durante l'anno scolastico.

Azione	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022
1 - Potenziamento infrastrutture di rete LAN/WLAN Connettività a banda larga	Potenziamento della rete nei plessi dell'Istituto, laddove necessario Passaggio a fibra ottica nella primaria e nella secondaria	Monitoraggio della funzionalità dell'infrastruttura	Eventuali adeguamenti e miglioramenti della funzionalità complessiva degli apparati Monitoraggio della funzionalità dell'infrastruttura
2 - Strumenti didattici digitali nelle classi: diffusione Lavagne Interattive	Il 100 % delle Classi della Primaria Il 100 % delle Classi della Secondaria	Almeno 1 LIM per il plesso dell'infanzia	Almeno 2 LIM per il plesso dell'infanzia

Multimediali			
3 - Realizzazione di ambienti multimediali per una didattica attiva-inclusiva	Aggiornamento delle dotazioni tecnologiche laboratoriali della Primaria e della Secondaria con implementazione di sistemi di videoproduzione e stampa 3D	Introduzione di un laboratorio mobile di 25 Tablet PC nella Primaria	Introduzione di un laboratorio mobile di 25 Tablet PC nella Secondaria
4 - Realizzazione di ambienti didattici digitali: Spazi/ Laboratori Multimediali	Potenziamento del laboratorio informatica nel plesso Marco Polo Allestimento di un laboratorio di informatica nella Scuola Secondaria (parte 1)	Allestimento di un laboratorio di informatica nella Scuola Secondaria (parte 2)	Almeno 1 laboratorio mobile per plesso della Scuola Primaria

Azione	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022
5 - Laboratori artistico espressivi	Allestimento laboratorio di arte per la scuola Primaria Rosmini	Allestimento laboratorio di arte per la scuola secondaria Allestimento laboratorio artistico per la scuola dell'Infanzia	Aggiornamento delle dotazioni del laboratorio di arte della scuola Primaria Marco Polo
6 - Laboratori Scientifici	Rinnovamento e/o potenziamento delle dotazioni strumentali della scuola Primaria	Rinnovamento e/o potenziamento delle dotazioni strumentali della scuola Secondaria	Eventuale completamento delle azioni di miglioramento
7 - Laboratori musicali	Potenziamento del laboratorio musicale presso la scuola primaria Rosmini Potenziamento dell'Impianto audio del plesso Rosmini Potenziamento impianto audio per il plesso Marco Polo	Potenziamento del laboratorio musicale presso la scuola primaria Marco Polo Acquisto di un impianto audio per la scuola secondaria Acquisto di un impianto audio per il salone centrale della Scuola dell'Infanzia	Rinnovamento e/o potenziamento delle dotazioni strumentali della scuola Secondaria (fase3) Sviluppo di un laboratorio mobile musicale per la scuola dell'Infanzia
8 - Spazi per l'accoglienza	Riattivazione e allestimento del Salone polifunzionale alla secondaria (fase 1) Allestimento di uno Spazio Psicomotricità ed espressività nel plesso Rosmini	Allestimenti ed eventuale ricollocazione dell'aula ricevimento parenti alla secondaria	Rivisitazione funzionale atri della Primaria M. Polo (es. pannelli e scaffalature funzionali a momenti di lavoro collaborativo, tavoli per lavori di gruppo) Eventuale completamento delle azioni di miglioramento

Per quanto concerne il fabbisogno di materiali ed ulteriori attrezzature specifiche si rinvia alle singole schede progetto.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la dotazione finanziaria di Istituto e dall'Ente Locale saranno utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario, per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata così come previste ed organizzate nel Piano dell'offerta formativa triennale. L'Istituto poi provvederà all'autonoma allocazione di ulteriori risorse finanziarie, non vincolate, derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Lombardia, del Comune di Bollate o di altri enti, pubblici e privati, a garantire la continuità delle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa proprie dell'istituto.

L'istituto ha partecipato e partecipa a bandi di concorso (nazionali e/o territoriali) per finanziare specifiche attività; aderisce inoltre a specifiche azioni previste dal Programma Operativo Nazionale.

1. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Animatore digitale				
FORMAZIONE	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.	1. Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti su didattica con la LIM e strumenti di collaborazione online. 2. Formazione dell'Animatore Digitale, dei membri del Team Digitale e dei 10 docenti da formare con i Fondi Strutturali Europei		
COMUNITÀ	Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (Registro elettronico, Moodle, Sito web, Blog) che favoriscano il processo di dematerializzazione e che innovino e potenzino il dialogo scuola famiglia.	3. Istituzione di forme di collaborazione e comunicazione in rete. 4. Creazione di piattaforme digitali scolastiche che danno vita a comunità virtuali di pratica e di ricerca.		
STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI	Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (inclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente) Evoluzione/adequamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.	5. Potenziamento rete WiFi scuola secondaria di 1° grado 6. Adesione al progetto "Ora del Codice" 7. Monitoraggio e aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi. 8. Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie e ai docenti nell'ambito della azione di dematerializzazione (Agenda digitale d'Istituto, gestione delle comunicazioni docenti-famiglie e scuola-famiglie). 9. Estensione dell'adozione del registro elettronico dalla modalità personale del docente alla modalità esclusiva con condivisione aperta alle famiglie. 10. Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione. 11. Creazione di ambienti di e-learning 12. Potenziamento della connettività Internet per la scuola secondaria fino alla connessione via fibra.		
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Le risorse finanziarie consistono in parte nei fondi statali assegnati all'istituzione scolastica e nella partecipazione ai concorsi dei supermercati con il coinvolgimento delle famiglie. Dalla partecipazione a progetti PON su fondi FERS se attivati			

RISORSE UMANE	Il docente responsabile della commissione "Nuove Tecnologie" in primis, con l'ausilio di tutti i componenti della commissione, i quali seguiranno da vicino le attività dei plessi fungendo da raccordo con il referente e quest'ultimo con il Direttore dei SGA. Figure interne o esterne che rivestano il ruolo di formatori o tutor nei corsi organizzati.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori di informatica. Aule scolastiche dotate di LIM. Proiettori. Connettività WiFi. Connettività Internet.

9. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Ogni Unità formativa, salvo ulteriori indicazioni dal MIUR,

- è costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.
- è declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative

- promosse direttamente dalla scuola,
- dalle reti,
- dall'Amministrazione,
- liberamente scelte dai docenti,

purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'Istituto può organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

9.1 *Personale docente*

AREA FORMATIVA	2019/2020	2020/2021	2022/2023
Didattica orientativa	X		
Gestione delle dinamiche relazionali - comunicative e dei conflitti	X	X	X
Didattica innovativa progettazione	X	X	X
Valutazione e certificazione delle competenze	X	X	X
Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola	X	X	X
Competenze digitali e uso delle tecnologie digitali nella didattica	PNSD	PNSD	PNSD

9.2 *Personale non docente*

AREA FORMATIVA	2019/2020	2020/2021	2022/2023
Gestione delle dinamiche relazionali - comunicative e dei conflitti	X	X	X
Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola	X	X	X
Formazione per segreteria digitale	X	X	X

9.1 **PERCORSI DI' FORMAZIONE AVVIATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI**

CORSI ATTIVATI DALLA RETE D'AMBITO 23		
	Corso	Destinatari
1	DIDATTICA PER COMPETENZE: PER UN CURRICOLO VERTICALE IN LINGUA ITALIANA	Docenti Primaria Docenti Secondaria
2	DIDATTICA PER COMPETENZE: PER UN CURRICOLO VERTICALE IN INGLESE	Docenti Primaria Docenti Secondaria

3	DIDATTICA PER COMPETENZE: PER UN CURRICOLO VERTICALE IN MATEMATICA	Docenti Primaria Docenti Secondaria
4	MISURAZIONE E VALUTAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	Docenti Primaria Docenti Secondaria
5	INNOVAZIONE METODOLOGICA. UTILIZZO DI SUSSIDI DIGITALI	Docenti Primaria Docenti Secondaria

Piano di formazione del personale ATA

La formazione del personale ATA rappresenta una leva strategica per garantire elevati standard qualitativi all'interno dei sistemi scolastici e formativi.

Partendo da tale presupposto, è necessario progettare iniziative di formazione che trasferiscano e sviluppino competenze sempre più definite e mirate rispetto ad ambiti professionali strategici.

Sia le propensioni delle figure professionali coinvolte, sia le attese delle singole Istituzioni scolastiche e formative sono rivolte in tal senso, chiedendo una maggior preparazione culturale di base su cui innestare quella più di profilo, con prevalente risvolto pratico rispetto al teorico e con attenzione alle esigenze del territorio.

Nello specifico, le azioni formative preventivate si caratterizzano per:

- essere complementari rispetto alle iniziative attivate in precedenza;
- rappresentare un'implementazione delle precedenti azioni formative;
- considerare ambiti tematici innovativi ed in linea con le indicazioni nazionali di politica scolastica, favorendo un approccio per problemi e l'implementazione degli applicativi in uso e di quelli di nuova generazione;

Gli ambiti di aggiornamento per i collaboratori scolastici saranno relativi a:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- l'accoglienza e la vigilanza,
- l'assistenza agli alunni con disabilità,
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli ambiti di aggiornamento per gli assistenti amministrativi saranno relativi a:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli,
- la gestione delle relazioni interne ed esterne,
- il coordinamento del personale,
- la tutela della privacy,
- la dematerializzazione e da digitalizzazione della P.A.
- l'anticorruzione e la trasparenza dell'attività amministrativa.

SCUOLA E TERRITORIO

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Le famiglie sono invitate a partecipare alla vita scolastica in forma autonoma e in forma istituzionale, attraverso i propri rappresentanti.

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto e sono articolati in:

- colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- feste scolastiche;
- eventi a tema: ricreativi e sportivi

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori sono il Consiglio di Istituto e i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, rispettivamente per la Scuola Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.

DOCENTI

DOCENTI PRIMARIA : per il ricevimento dei genitori sono previsti due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre (mesi di febbraio e giugno), per la consegna del Documento di valutazione; sono previsti poi due incontri nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali; al di fuori di queste date, sono possibili colloqui individuali su richiesta dei genitori e/o durante le assemblee di classe.

DOCENTI INFANZIA : su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO: in orario mattutino, secondo un calendario prefissato di presenza dei docenti; sono poi previsti, annualmente, due incontri pomeridiani e altri due incontri per la consegna del Documento di valutazione; altri appuntamenti sono possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta sul libretto scolastico.

DIRIGENTE

Riceve preferibilmente su appuntamento.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con Enti Locali (il Comune in primo luogo, ma anche la provincia, la regione, l'USL..) e alcune associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con il nostro istituto.

L'Istituto lega fortemente la propria azione formativa alle associazioni presenti sul territorio.

In particolare la rete di rapporti col territorio vede l'Istituto protagonista nella collaborazione con le seguenti associazioni o Enti:

- Comitati genitori per interagire con la vita della scuola
- Comune di Bollate
- Polisportiva ARDOR
- BIBLIOTECA
- ASL e Consultorio decanale
- UOMPIA
- ITC PPRIMO LEVI - ITC ERASMO DA ROTTERDAM
- Associazione DAVIDE IL DRAGO
- COOP
- ESSELUNGA

Inoltre le scuole accolgono numerosi studenti universitari in periodi di tutoraggio e formazione, in particolare dalle seguenti università:

- Università Bicocca
- Università Cattolica
- Derby University